

PLASTICHE ed ECONOMIA CIRCOLARE



Centro Educazione Ambientale Sostenibilità

I Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) sono **strutture di servizio territoriali e multifunzionali**, che svolgono attività di **educazione all'ambiente e alla sostenibilità**.

I CEAS sono strutture di **natura pubblica**, in quanto facenti capo ad un Comune o ad un Ente Parco (Soggetto Titolare).

Funzioni

- Attività di educazione allo sviluppo sostenibile
- informazione e documentazione
- animazione territoriale
- attivazione di risorse, iniziative, progetti e programmi per la sostenibilità.

Destinatari

- scuole,
- comunità locali,
- mondo dell'associazionismo e del volontariato,
- liberi professionisti,
- amministratori pubblici,
- enti pubblici e privati,
- associazioni di categoria e di rappresentanza di cittadini,
- imprese e università.

**REALTA'
ASSOCIATIVE**

SCUOLE

**ENTI
PUBBLICI
E PRIVATI**



CITTADINI

**CEAS IN RETE
(INFEAS)**

**COMUNITA'
GIOVANILE**

Il CEAS tra le Persone...



PROGETTO: RICICL8 «ECONOMIA CIRCOLARE E RICICLO CREATIVO IN CITTÀ»

PLASTICHE ed
ECONOMIA CIRCOLARE



Progetto: *Ricicl8* «Economia circolare e riciclo creativo in città»

Progetto finanziato dall'assessorato della difesa dell'ambiente della Regione Sardegna

- ▶ **Obiettivo generale:** favorire il cambiamento culturale necessario alla transazione richiesta dall'Agenda 2030 (contenuto nella strategia regionale dello sviluppo sostenibile), favorendo l'accrescimento di consapevolezza attraverso l'educazione e la formazione.
- ▶ **Progetto educativo:** ha come obiettivo principale quello di sviluppare ed accrescere la consapevolezza sulle problematiche riguardanti lo smaltimento delle plastiche, il rischio connesso all'inquinamento marino (*marine litter*) e terrestre e le opportunità offerte dall'approccio dell'economia circolare.
- ▶ **Destinatari delle azioni:** la cittadinanza, le scuole, i giovani e le amministrazioni.

Diffusione dei materiali plastici nel mondo...

COS'È LA PLASTICA?

L'Unione Internazionale di Chimica Pura e Applicata (IUPAC) definisce le materie plastiche "materiali polimerici che possono contenere sostanze finalizzate a migliorare le proprietà o ridurre i costi".

QUALI SONO I VANTAGGI DELL'USO DELLA PLASTICA?

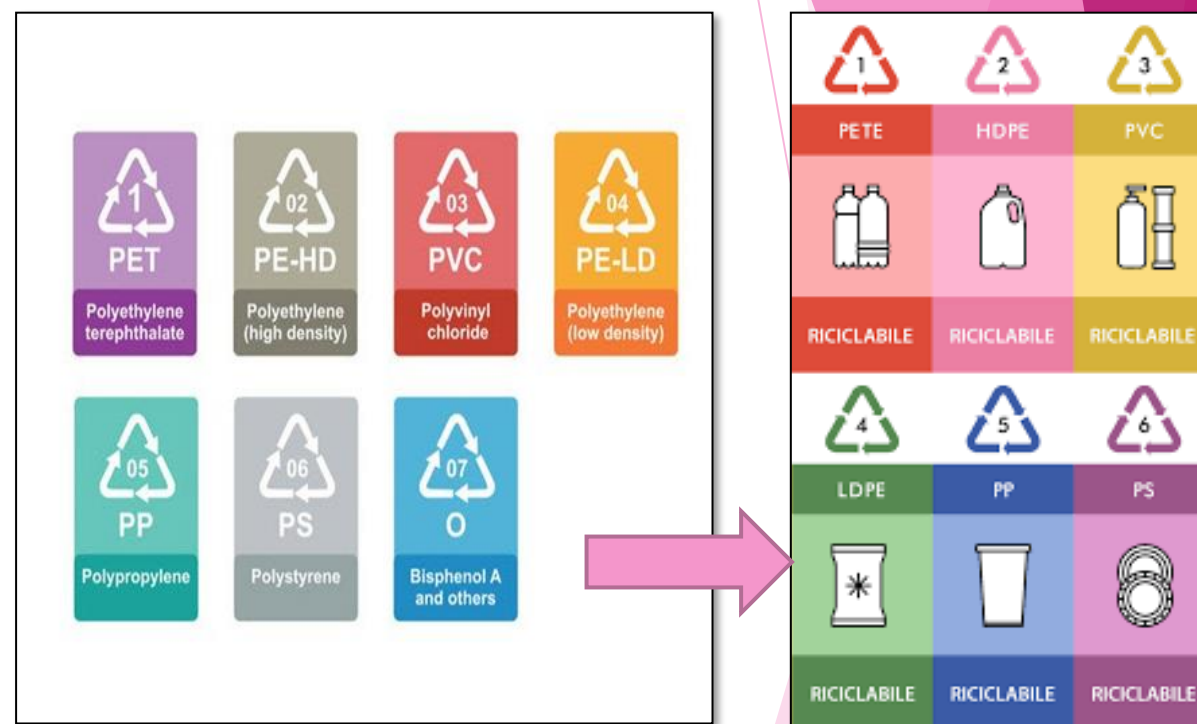
La grande facilità di lavorazione, l'economicità, la colorabilità; il buon isolamento acustico, termico, elettrico, meccanico (vibrazioni); la **resistenza al degrado biologico**; l'idrorepellenza e l'inerzia chimica.

PERCHÉ RIDURRE L'USO DELLA PLASTICA?

Il vero problema è costituito dalle microplastiche!

La plastica infatti è un materiale non biodegradabile. Con l'usura nel tempo, ogni pezzo di plastica si disintegra in **micro-particelle** che possono essere ingerite da tutti gli organismi, entrando così in circolo nella catena alimentare.

Alcuni esempi:



IL FUTURO E' OGGI

Plastic Waste Makers Index 2023 dichiara:
«Ci sono più rifiuti di plastica monouso che mai,
139 milioni di tonnellate prodotte solo nel 2021»»



Solamente negli oceani, l'inquinamento annuo dovuto a plastiche e microplastiche si stima sia dalle 4 alle 14 tonnellate. Questi piccoli frammenti di materia non sono solo un inquinante per le acque, ma lo sono anche, e soprattutto, per l'aria.



- ▶ Quasi tutte le plastiche monouso continuano ad essere prodotte da materie prime di origine fossile: il 98% nel 2021, contro il 99% nel 2019.
- ▶ Nel 2021, il mondo ha generato 139 milioni di **tonnellate di rifiuti di plastica monouso**, 6 milioni in più rispetto al 2019. All'incirca un chilogrammo in più di rifiuti d'imballaggi in plastica per ogni persona sul pianeta.
- ▶ Se l'obiettivo è ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto quelli problematici legati alla plastica monouso, *beh, allora siamo sulla strada sbagliata !!*

VISIONI ED APPROCCI:



- **L'economia circolare** è un modello di produzione e consumo che implica *condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile*. In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo.

QUAL'È IL RAPPORTO TRA ECONOMIA CIRCOLARE E SOSTENIBILITÀ?

L'obiettivo dell'economia circolare è slegare lo sviluppo economico di imprese e territori dal consumo di risorse naturali finite...

...di conseguenza gli obiettivi delle azioni di sostenibilità sono, ad esempio, ridurre le emissioni di gas a effetto serra.



L'impegno dei giovani del CEAS ARISTANIS in città...



I giovani hanno aderito fin da subito al «Progetto Ricicl8» svolgendo **AZIONI CONCRETE** di pulizia nelle aree prossime alla sede del Ceas Aristanis

Si rimanda alla sezioni attività: <https://www.ceasaristanis.it/>

Indicazioni europee sulla riduzione della plastica:



- ▶ Direttiva dell'Unione Europea (UE) 2019 /904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente
- ▶ SUP (*Single Use Plastics*) è un intervento normativo dell'Unione Europea dal 2021 che vieta l'utilizzo di determinati prodotti in plastica monouso per i quali esistono alternative in commercio.

Rimando al sito: https://www.governo.it/sites/governo.it/files/DLGS_DIRETTIVA_2019_904_RI.pdf

Sinergie e contributi per una visione locale che tende al Globale!!

PLASTICHE ed
ECONOMIA CIRCOLARE



Sviluppo del progetto: (Azione B3) - Interventi dedicati alle istituzioni.

L'azione B3: prevede il coinvolgimento delle istituzioni al fine di ampliare le informazioni riguardo l'attuazione dell'ordinanza Europea in vigore (UE- 2019/904 e il decreto legislativo n. 196 del 8 novembre 2021 SUP), in materia di tutela ambientale, riduzione di oggetti plastici monouso e/o oggetti plastici composti da materiali ad ampia dispersione di microplastiche sul territorio.

Obiettivo: raccolta dati e sensibilizzazione sul tema della dispersione dei rifiuti plastici nel territorio.

PLASTICHE ed
ECONOMIA CIRCOLARE

**INDAGINE CONOSCITIVA PROGETTO PLASTICHE
ED ECONOMIA CIRCOLARE**

Comune di riferimento: Sant'Erù Capu Mannu
Ufficio di riferimento:

I MACROAREA A

Nella prima macroarea indaghiamo a scopo conoscitivo/informativo le modalità con cui il Comune accoglie e porta avanti i concetti di sostenibilità ambientale nelle procedure amministrativa della gara d'appalto.

A.1 Fra i criteri di aggiudicazione oltre quelli stabiliti dal Codice dei contratti pubblici (ora D.Lgs 36/2023) vengono inseriti criteri di sostenibilità ambientale per gli appalti della categoria "lavori e opere" (tipologia di materiali utilizzati)?

- SI
- NO

Se sì, quali?

A.2 Fra i criteri di aggiudicazione oltre quelli stabiliti dal Codice dei contratti pubblici (ora D.Lgs 36/2023) vengono inseriti criteri di sostenibilità ambientale per gli appalti della categoria "forniture" (tipologia di materiali utilizzati)?

- SI
- NO

Se sì, quali?

Azione B4:

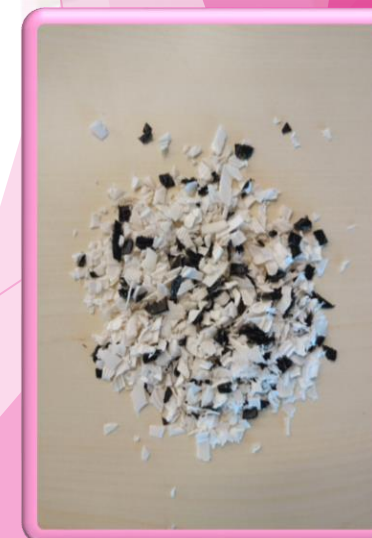
Attività esperienziale dedicata alla comunità in generale



L'attività esperienziale intende essere promotrice della formazione di una rete che accoglie tutta la comunità a prendere parte ad attività laboratoriali di riciclo dei materiali di scarto, al fine di ampliare le conoscenze pratiche e teoriche sui principi dell'economia circolare.

L'attività sarà condotta da personale specializzato (Eco – Designer ed educatore professionale) il quale illustrerà la funzione dei macchinari utilizzati (fresa a controllo numerico) e le relative procedure in tutte le fasi di produzione.

A partire da lamine, composte dai flakes di tappi raccolti (vedi azione B6), triturati e successivamente riscaldati e con l'ausilio della fresa a controllo numerico, verranno realizzati nuovi oggetti ad esempio: reggi libro, forme di animali marini per portachiavi ed altri.



Azione B5:

Attività dedicata ai bambini/ragazzi in età scolare.



L'azione prevede attività informative e di sensibilizzazione rivolte ai giovani studenti dell'istituto scolastico comprensivo n. 2 di Oristano. L'attività proposta è dedicata agli studenti di n. 2 classi della scuola primaria.

L'incontro presso i locali del CEAS ARISTANIS si articola in una prima fase teorica dedicata alla visita alla mostra sul mare la quale tratta il tema dell'inquinamento marino costiero da plastiche e microplastiche. Al termine della visita i ragazzi saranno coinvolti in una seconda attività di tipo ludico ricreativo dedicata al riciclo creativo al fine di realizzare elaborati (disegni, cartelloni, mosaici) sul tema marino.

La visita si articola in un percorso didattico atto a fornire una conoscenza del fenomeno dell'inquinamento, ponendo l'attenzione con vari esempi sui processi e meccanismi connessi all'interazione dei rifiuti con l'ecosistema marino.



Azione B6: Realizzazione di attività di raccolta rifiuti

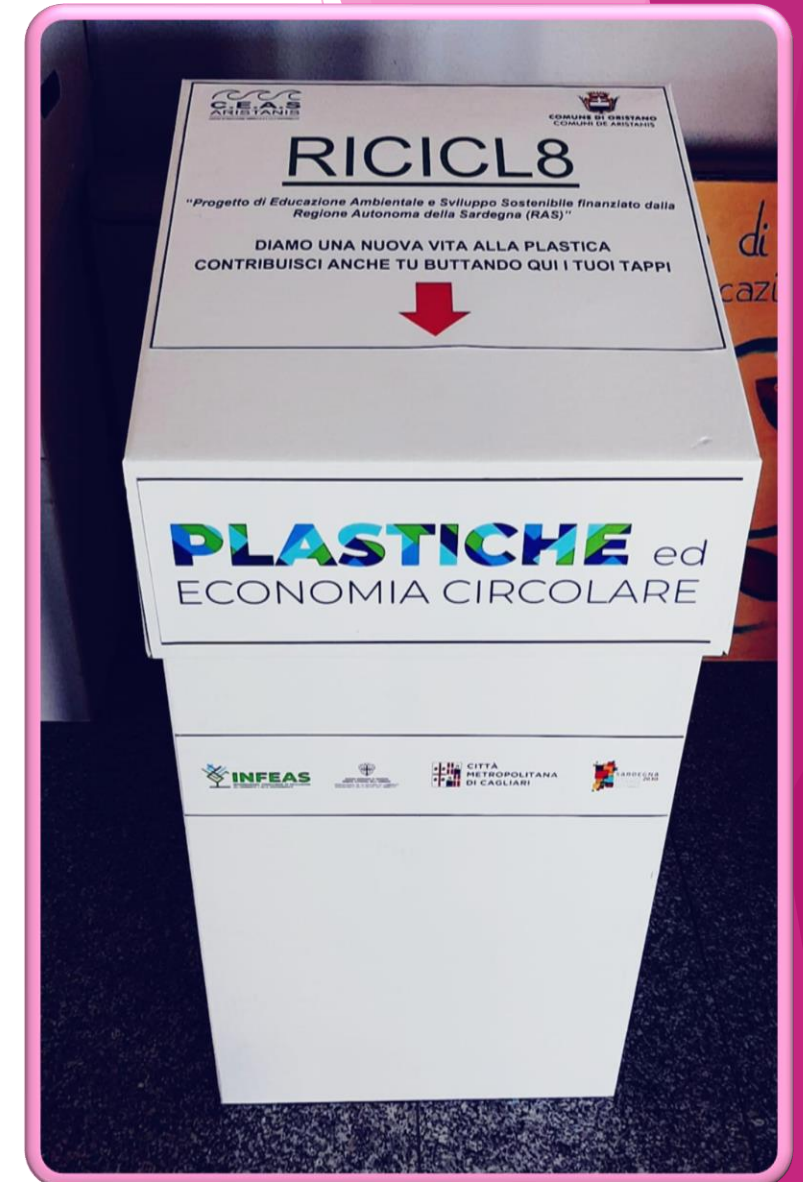


La finalità dell'azione progettuale, prevede lo sviluppo di una rete locale di buone pratiche e di raccolta rifiuti plastici sul territorio.

Pertanto chiediamo la vostra gentile disponibilità ad aderire al progetto, accogliendo presso la vostra struttura un box contenitore di raccolta tappi di plastica.

I tappi di plastica raccolti nelle varie strutture saranno convogliati presso la sede del CEAS, e utilizzati come materia prima all'interno di un processo di riciclo con l'uso delle nuove tecnologie.

I tappi raccolti saranno trasformati in lamine plastiche le quali daranno vita alla creazione di nuovi oggetti.



PLASTICHE ed ECONOMIA CIRCOLARE

Il vostro contributo è importante per la buona riuscita del progetto!

Grazie a tutti per l'attenzione.